

PREGHIERA DEL VENERABILE PIO XII
A MARIA SS. ASSUNTA

O Vergine Immacolata, madre di Dio e madre degli uomini.

Noi crediamo con tutto il fervore della nostra fede nella tua assunzione trionfale in anima e corpo al Cielo, ove sei acclamata Regina da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei santi;

e noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore, che ti ha esaltata sopra tutte le altre pure creature, e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore.

Noi sappiamo che il tuo sguardo, che maternamente accarezzava l'umanità umile e sofferente di Gesù in terra, si sazia in Cielo alla vista della umanità gloriosa della Sapienza increata, e che la letizia dell'anima tua nel contemplare faccia a faccia l'adorabile Trinità fa sussultare il tuo cuore di beatificante tenerezza;

e noi, poveri peccatori, noi a cui il corpo appesantisce il volo dell'anima, ti supplichiamo di purificare i nostri sensi, affinché apprendiamo, fin da quaggiù, a gustare Iddio, Iddio solo, nell'incanto delle creature.

Noi confidiamo che le tue pupille misericordiose si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre angosce, sulle nostre lotte e sulle nostre debolezze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù dirti di ognuno di noi, come già del suo discepolo amato: "Ecco il tuo figlio";

e noi, che ti invochiamo nostra Madre, noi ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale.

Noi abbiamo la vivificante certezza che i tuoi occhi, i quali hanno pianto sulla terra irrigata dal sangue di Gesù, si volgono ancora verso questo mondo in preda alle guerre, alle persecuzioni, alla oppressione dei giusti e dei deboli;

e noi, fra le tenebre di questa valle di lacrime, attendiamo dal tuo celeste lume e dalla tua dolce pietà sollievo alle pene dei nostri cuori, alle prove della Chiesa e della nostra patria.

Noi crediamo, infine, che nella gloria, ove regni, vestita di sole e coronata di stelle, tu sei, dopo Gesù, la gioia e la letizia di tutti gli angeli e di tutti i santi;

e noi, da questa terra, ove passiamo pellegrini, confortati dalla fede nella futura risurrezione, guardiamo verso di te, nostra speranza; attraici con la soavità della tua voce, per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.